

***Sotto vetro di Bruno Munari***

Se avete in casa una campana di vetro, provate a fare l'esperimento che vi suggeriamo in questo articolo.

Avrete visto certamente i famosi velieri in bottiglia. Bene, si tratta di mettersi nello stesso stato d'animo del marinaio, che, approfittando di una pausa del suo lavoro, gioca con la sua fantasia e costruisce questi oggetti che nulla hanno di logico ma tanto di poetico.

Miracoli di abilità hanno fatto questi marinai. Ho visto bottiglie con battaglie, bottiglioni sferici con composizioni sacre, chiusi dal di dentro con chiavistelli che come hanno fatto lo fanno solo loro.

E pensate anche alle campane di vetro con fiori e uccelli (penne portan pene) con orologi sui quali galoppano, o fingono di galoppare, cavalli con cavalieri di solito armati. Fantasia e poesia se ce l'hai non mandarla via.

Procuratevi una campana di vetro in buono stato e dopo averla accuratamente strofinata dentro e fuori con una pezzuola bianca imbevuta di spirito (molto importante che sia spirito buono, non spirito di patata, per esempio) prendetela delicatamente con quattro dita (due della mano destra e due della sinistra) e posatela lentamente sopra qualsiasi oggetto, non trascurando i più umili, i più consueti, anzi cercate gli oggetti più comuni, oggetti che per averli sempre davanti agli occhi non si notano più. Attenzione, ecco che la campana di vetro cala lentamente sopra una vecchia scarpa femminile, nera, una scarpa della nonna, fuori moda, là.

Ed ora osservate l'oggetto, notate le macchioline di ruggine attorno ai chiodi nella soletta, un poco di terra è rimasta tra la cucitura della suola e la scarpa. Terra del 1905, di Corso Umberto 1905. Se la osservate ancora per poco vi potrete facilmente convincere che è un oggetto molto importante, appartenente a... Isadora Duncan (pensate al cappello di Giuseppe Verdi visto al museo di...). Avrete scoperto quindi che sotto vetro ogni cosa acquista un nuovo valore e così potrete divertirvi a fare le più strambe composizioni con radici di piccole piante, quadranti di orologi, macinini da caffè, trombe, farfalle, nastri o quel che vi capita sottomano.

Potrete tirar giù le vecchie campane di vetro dal solaio e farne degli oggetti decorativi molto curiosi che, oltre a tutto, avranno anche il pregio di animare la discussione in un salotto facendola scivolare in zone poetiche.

Ed ora, se il gioco vi piace, divertitevi, mettete in moto la vostra fantasia, sforzatevi come se doveste inventare un cappellino primaverile, fatelo per me che sono il vostro affezionatissimo

**Bruno Munari**



**GRAZIA**

N. 454 - Anno XXI - Milano - 5 novembre 1949  
L. 60

**DIREZIONE:** Emma Kuilar Rossetti

**REDAZIONE:** Milano: Ori - Augusto Mignoni - Bruno Majani - Anna Maria Pizzi - Giovanni Vini - Roma: Cecilia Rossetti - Torino: Anna Vanni - Firenze: Franco Piccini Graldi - Parigi: Anna Vanni - Jacques Rochon - New York: Robert Kallal.

**SOMMARIO**

**IN COPERTINA E SU QUESTA PAGINA.** Uno stesso modello di Piquet: un comodo mantello di tweed marrone e verde, ampio e caldo, guarnito di bottoni ricoperti di stoffa e completato da un berretto di maglia in tinta.

Lettera alle sorelline di Luciano .....	pag. 2
La posta di Mail .....	3
Vei e il grafologo di S. Via .....	4
La posta di Kyra .....	5
La bugia di Hollywood sulle donne americane di Maria .....	6
Variazioni umoristiche di Piccirilli .....	6
A Roma quest'anno si va verso l'inverso in predisse di Collette Rossetti .....	8
Polemichetta attorno alla moda di E. K. R. ....	10
Stagliamo il mantello (moda) .....	12
Al mattino i modelli scenografici di Garret .....	14
Abito a giacca di Jean Dessai (moda) .....	15
Caricanti algerine desiderose carriera teatrale di A. A. ....	16
Se puoi sai nero viene il rosso, romanzo di Eric Knight - sosa ed ultima puntata .....	16
Storia del vento di Grazia Orfeo .....	18
Magia dei cappelli eleganti - moda .....	18
Calendario del giardino, dell'orto e di cucina di Le Tor Maltrana .....	20
Sotto vetro di Bruno Munari .....	22
Non più angoli morti di Erb .....	24
Bevande calde e fredde .....	24
Il siero della verità si libera dai più segreti conflitti di Emi Fazio Scattoli .....	26
Nuovi vizi del cinema tedesco di M. S. ....	27
Per un bambino di due anni - maglie .....	28
Piccolo manuale di puericoltura di Valentina Malerra (8ª part.) .....	28
La figlia del ministro vive di vita propria di Frasco .....	29
12° Concorso Grazia - Reato - seconda tappa .....	30

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

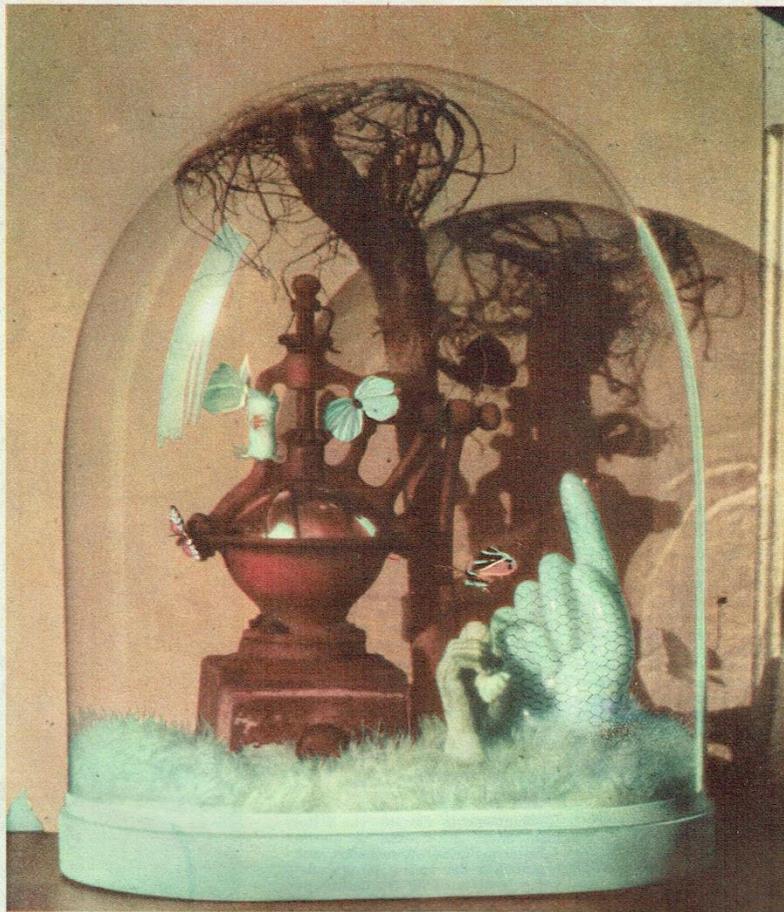
Italia: Annuale L. 3.500 - Semestrale L. 2.000  
Estero: Annuale L. 5.000 - Semestrale L. 3.000

Spedite in regola a: EDITORIALE GRAZIA, Via Querceto, 26 - Milano.  
Oppure rinviare nel corso dell'anno SPEDIZIONE abbonamenti alla Rivista PERIODICI BORGARNO, non vi saranno abbonamenti per un periodo inferiore ai sei mesi.

foto roscio

7

# Sotto



Campana di vetro di autore ignoto (in verità l'autore sono io, ma desidero conservare l'incognito). Gli elementi che la compongono sono evidenti, l'unica cosa che non si vede nella foto (che ha fatto Frova) è l'interno del cassetto del macinino dal quale si vede il lago di Como.

Se avete in casa una campana di vetro, provate a fare l'esperimento che vi suggeriamo in questo articolo.

Anche quando mettete le fragole in conserva, fate una composizione sotto vetro.



Uno dei tanti lavori fatti da marinai nelle ore di ozio in mezzo all'oceano.

*Avrete visto certamente i famosi velieri in bottiglia. Bene, si tratta di mettersi nello stesso stato d'animo del marinaio, che, approfittando di una pausa del suo lavoro, gioca con la sua fantasia e costruisce questi oggetti che nulla hanno di logico ma tanto di poetico.*

*Miracoli di abilità hanno fatto questi marinai. Ho visto bottiglie con battaglie, bottiglioni sferici con composizioni sacre, chiusi dal di dentro con chiavistelli che come hanno fatto lo sanno solo loro.*

*E pensate anche alle campane di vetro con fiori e uccelli (penne portan pene) con orologi sui quali galoppano, o fingono di galoppare, cavalli con cavalieri di solito armati. Fantasia e poesia se ce l'hai non mandarla via.*



# vetro

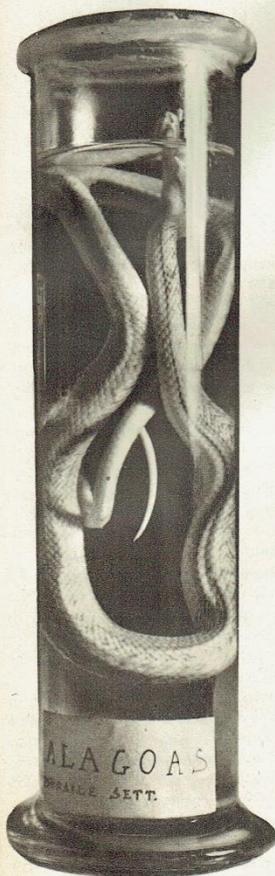
**P**rocuratevi una campana di vetro in buono stato e dopo averla accuratamente strofinata dentro e fuori con una pezzuola bianca imbevuta di spirito (molto importante che sia spirito buono, non spirito di patata, per esempio) prendetela delicatamente con quattro dita (due della mano destra e due della sinistra) e posatela lentamente sopra qualsiasi oggetto, non trascurando i più umili, i più consueti, anzi, cercate gli oggetti più comuni, oggetti che per averli sempre davanti agli occhi non si notano più. Attenzione, ecco che la campana di vetro cala lentamente sopra una vecchia scarpa

femminile, nera, una scarpa della nonna, fuori moda, là. Ed ora osservate l'oggetto, notate le macchioline di ruggine attorno ai chiodi nella soletta, un poco di terra è rimasta tra la cucitura della suola e la scarpa. Terra del 1905, di Corso Umberto 1905. Se la osservate ancora per poco vi potrete facilmente convincere che è un oggetto molto importante, appartenente a... Isadora Duncan (pensate al cappello di Giuseppe Verdi visto al museo di...). Avrete scoperto quindi che sotto vetro ogni cosa acquista un nuovo valore e così potrete divertirvi a fare le più strambe composizioni con ra-

dici di piccole piante, quadranti di orologi, macinini da caffè, trombe, farfalle, nastri o quel che vi capita sottomano.

Potrete tirar giù le vecchie campane di vetro dal solaio e farne degli oggetti decorativi molto curiosi che, oltre a tutto, avranno anche il pregio di animare la discussione in un salotto facendola scivolare in zone poetiche.

Ed ora, se il gioco vi piace, divertitevi, mettete in moto la vostra fantasia, sforzatevi come se doveste inventare un cappellino primaverile, fatelo per me che sono il vostro affezionatissimo **Bruno Munari**

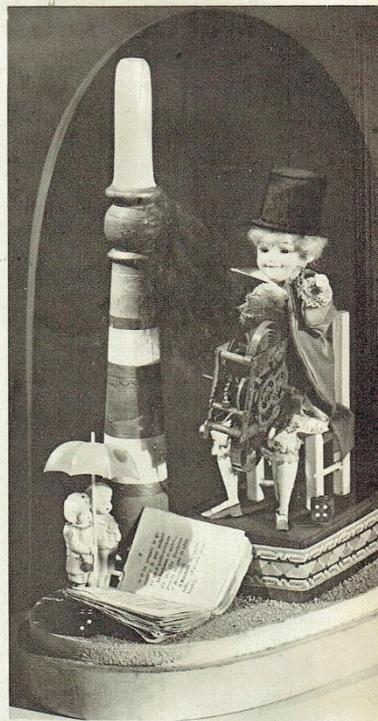


Li avete visti al museo questi graziosi serpentelli del Brasile? Uno di questi starebbe bene anche sul camino... in casa dell'esploratore, s'intende.



Riconoscereste nel pezzo centrale nero tornito il piede del manichino della sarta? Sì? Infatti è proprio lui. Ma nel pacchetto rosa legato con doppio spago, nessuno, tranne l'autore, sa cosa c'è.

L'automa ha il cilindro nero e il frac rosso. Poggia su di un palco di seta azzurra, ha una piuma viola in una mano e un gioiello nell'altra. Due bambini gialli e blu con ombrello rosso arancio guardano un piccolo libro gigante.



Bruno Munari vi spiega come potrete imitare da voi e per voi qualcuna delle sue "macchine inutili".